



Camera di Commercio  
Ferrara



CENSIMENTO  
DELL'INDUSTRIA  
E DEI SERVIZI 2011

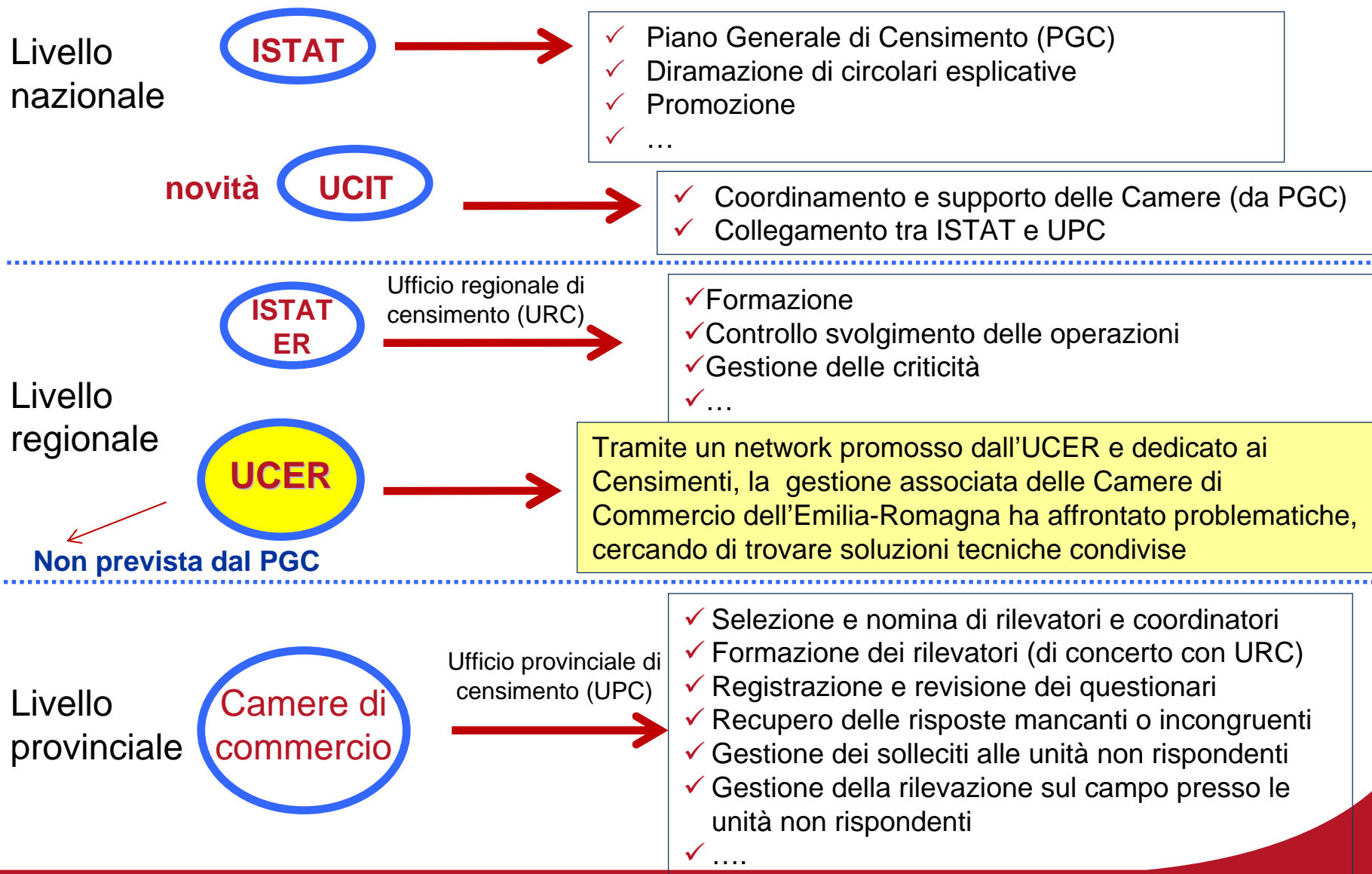


# La rilevazione sul territorio

*Caterina Pazzi – Responsabile dell'Ufficio Statistica, Studi e  
Informazione economica della Camera di Commercio di Ferrara*

Bologna, 9 maggio 2014

## Organizzazione censuaria – 3 livelli di coordinamento territoriale



## Il Network regionale

Il disegno dell'architettura della rete indicata dal PGC non aveva previsto il coinvolgimento delle UR che non fossero UPC, ma considerata l'esperienza in atto di gestione associata, l'Unioncamere Emilia-Romagna ha fornito la propria disponibilità per il coordinamento delle Camere di Commercio della regione in un NETWORK Censimenti, composto dai responsabili degli UPC.

**Oltre ad aver rappresentato un utile interfaccia con URC-ISTAT ER e con UCIT migliorando la comunicazione interna, ha permesso risultati di efficienza, evitando la replica di sforzi e problemi amministrativi e organizzativi nelle nove Camere**

- ✓ Durante le varie fasi in cui si è articolato il Censimento, i componenti del gruppo di lavoro hanno prima affrontato singolarmente le problematiche, per cercare di definire tutte le alternative a disposizione (in particolare per le varie ipotesi di budget e di remunerazione dei soggetti coinvolti) arricchendo così il tavolo di lavoro di proposte e idee
- ✓ Individuate le soluzioni, avveniva un confronto in modo da arrivare ad una posizione comune, una proposta condivisa (con i necessari distinguo), anche al fine di limitare difformità di comportamenti tra i territori (come ad esempio poteva capitare per i trattamenti economici dei i soggetti coinvolti)
- ✓ Le attività più delicate hanno avuto un coinvolgimento anche del Comitato dei Segretari generali che è sempre stato aggiornato e ha potuto esprimere valutazioni sulle varie proposte di gestione che il Network aveva individuato (il caso delle diffide è stato sicuramente quello più sentito)

## Organizzazione e struttura delle reti di rilevazione in EMILIA-ROMAGNA

- La rete di rilevazione, strutturata a livello territoriale con il coinvolgimento degli Uffici regionali dell'Istat, ha previsto la costituzione degli Uffici provinciali di censimento (UPC) presso le Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura
- Gli UPC hanno avuto il compito di **organizzare** e **gestire** la rilevazione sul territorio, **coordinando** e **supervisionando** direttamente le attività dei rilevatori

Gli UPC dell'Emilia-Romagna si sono costituiti tutti entro **aprile 2012** con **9 responsabili** e **24 operatori**

Da settembre gli UPC della regione hanno potuto contare sulla collaborazione di **7 coordinatori** e **185 rilevatori** (di cui 25 interni alla Cdc), ma anche su quella di operatori di back office e di collegli che a vario titolo hanno fornito la loro professionalità

**La rilevazione è partita nel mese di settembre 2012 e le operazioni censuarie si sono concluse tra febbraio e marzo 2013**

## I punti di forza

- ✓ Importanti innovazioni tecniche: ampio utilizzo degli archivi amministrativi, possibilità di risposta multicanale, spinta alla compilazione on line (unica possibilità per le imprese con più di dieci addetti), utilizzo di un sistema di monitoraggio completamente informatizzato
- ✓ Limitato disturbo statistico per le imprese
- ✓ Buona performance della rete di rilevazione. Solo alcuni dati: la percentuale di adesione delle CCIAA al 27 luglio 2011 aveva raggiunto il 100%; a conclusione del Censimento (20 dicembre 2012) l'Emilia-Romagna aveva raggiunto un livello di restituzione superiore a 3 punti percentuali alla media nazionale.

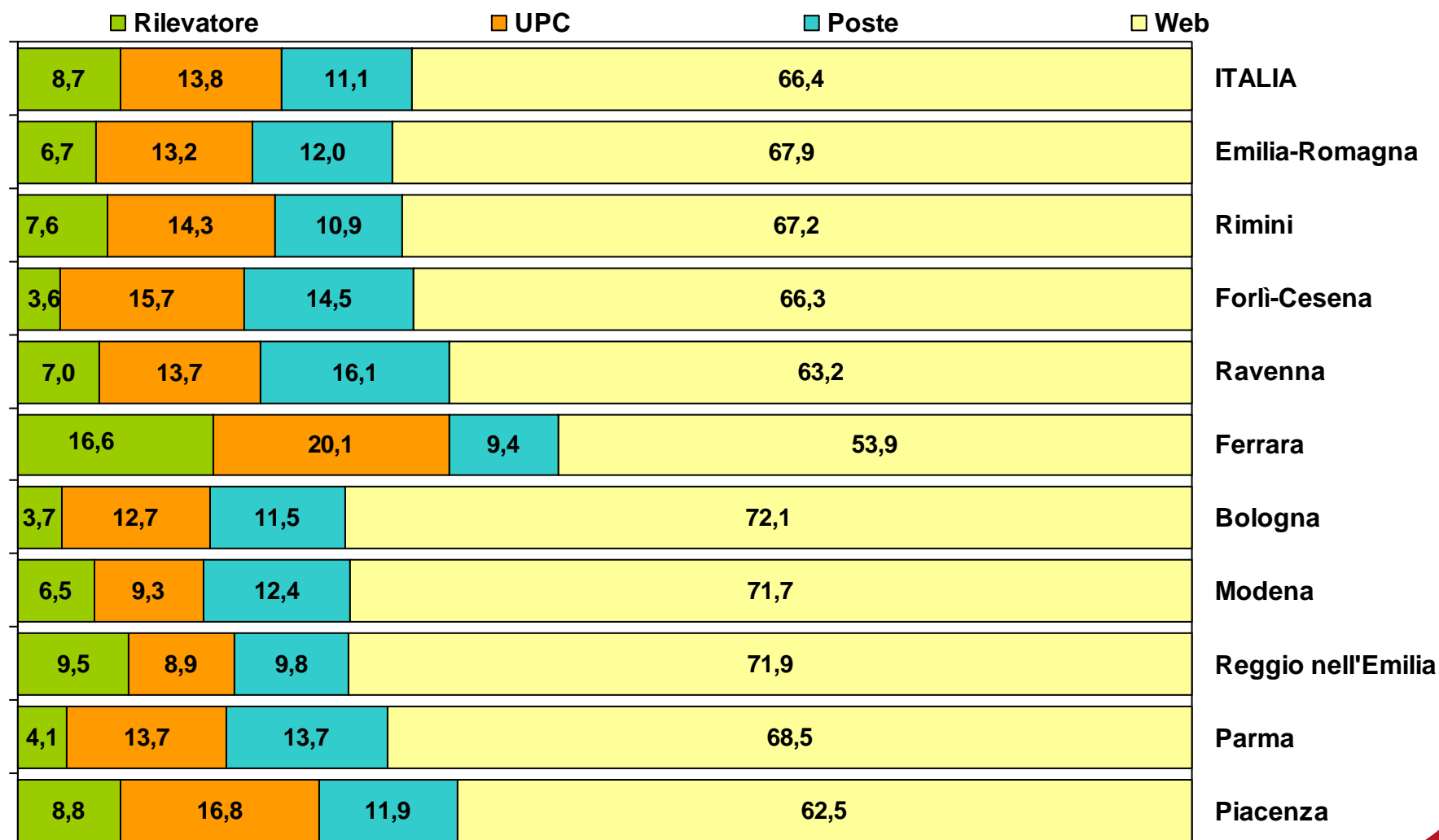
L'adesione è stata data anche senza conoscere importanti informazioni organizzative, come la quantificazione delle numerosità, complessità dei modelli, modalità di somministrazione dei questionari e gli eventuali rimborsi. E' la prima volta che le Camere di Commercio sono coinvolte nei Censimenti non direttamente da ISTAT, ma dalla propria Unione

*Questa tornata censuaria è stata l'occasione per riaffermare un ruolo qualificato e confermare le capacità del sistema camerale di fare rete, accettando sfide di carattere operativo ed organizzativo non semplici, con professionalità che esistono anche al nostro interno*

## DA PUNTI DI FORZA A CRITICITÀ L'organizzazione

- ✓ Budget legato alla modalità di restituzione
- ✓ Reclutamento dei rilevatori e dei coordinatori
- ✓ Modalità di remunerazione (*le soluzioni, possibili alla luce di vincoli di legge e disposizioni contrattuali, possono aver comportato disparità di trattamento tra coordinatori/rilevatori di territori diversi*)
- ✓ Liste precensuarie prodotte da fonti amministrative integrate
- ✓ Difficoltà di Poste nella consegna dei questionari e canale poco utilizzato dai rispondenti per la restituzione dei questionari
- ✓ L'utilizzo delle PEC è stato meno efficace del previsto
- ✓ Gestione delle diffide con complicazioni organizzative e costi aggiuntivi non previsti in fase di budget

## MODALITÀ DI RESTITUZIONE



## CRITICITÀ – La rilevazione e i risultati

- ✓ A livello nazionale la comunicazione e la pubblicità sul censimento non ha raggiunto tutte le unità di rilevazione
- ✓ Programmazione che si è dilatata
- ✓ Questionari che non sempre si adattavano alle unità da rilevare
- ✓ Il sistema camerale ha molte attese sui risultati dell'indagine "multiscopo". Le risposte a gran parte di quei quesiti potrebbero meglio orientare l'attività di promozione delle Camere di Commercio a livello locale. La numerosità campionaria sembra aver prodotto ancora pochi dati significativi a livello provinciale.

I dati ottenuti dalla rilevazione CIIS dovrebbero confluire non solo nel datawarehouse di diffusione dei dati censuari, ma anche nel “**Portale delle imprese**”, applicazione web, attraverso la quale gli operatori economici potrebbero accedere a informazioni estremamente dettagliate e relative al proprio settore di attività economica, alla propria categoria di ampiezza dimensionale, ecc. così da poter analizzare il proprio posizionamento rispetto ai mercati rilevanti (benchmarking)



## La valutazione degli UPC

- ✓ L'impatto di due censimenti, da svolgere contemporaneamente, sugli Uffici di Statistica delle Camere di Commercio è stato molto forte, perché la dotazione di personale è critica. Si tratta spesso di uffici coinvolti anche in altre mansioni
- ✓ Le risorse da dedicare ai censimenti sono state sottratte ad altre iniziative
- ✓ Abbiamo preso decisioni senza sapere se il contributo Istat sarebbe stato adeguato a coprire costi vivi e indiretti che avremmo dovuto sostenere, rischiando di operare scelte che non avrebbero remunerato adeguatamente i soggetti esterni coinvolti
- ✓ Nell'indagine IvalCis i punteggi più critici, soprattutto in merito all'assistenza e alla formazione sono stati raccolti in regioni dove all'efficienza dimostrata ha corrisposto una maggior esigenza nella soluzione delle problematiche e nell'organizzazione

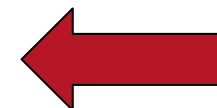
## Obiettivi centrati – NON PROFIT

- ✓ **Misurare la consistenza del settore**, in relazione alle sue dimensioni principali, garantendone il confronto con il censimento precedente
- ✓ Cogliere le **principali caratteristiche delle INP**
- ✓ Rispondere alle esigenze informative nazionali e internazionali
- ✓ Consentire la messa a regime di un **registro statistico delle INP**, da aggiornare annualmente
- ✓ Costruire la **base di riferimento per la produzione di statistiche aggiornate**, anche di natura campionaria, relative a specifiche tipologie istituzionali



## OBIETTIVI - Imprese

- Correggere l'errore di sovra e sottocopertura degli archivi ASIA-UL
- Valorizzare il contenuto informativo strutturale delle fonti amministrative (Registro delle imprese)
- ....
- Indagare fenomeni per i quali non sono disponibili dati amministrativi e l'Istat non svolge già indagini ad hoc.



Il **questionario “base”** si focalizzava sui fattori di competitività dell'impresa, con varianti dimensionali e in parte settoriali, mirate alla misurazione di rilevanti specificità alla luce dei mutamenti orientati alla complessità e all'articolazione dei modelli di business.

Il supporto delle fonti di natura amministrativa alla rilevazione censuaria consentiva la predisposizione di questionari con contenuti idealmente complementari.

Per massimizzare l'informazione sulla complessità dei rapporti produttivi ed abbassare l'onere statistico della rilevazione per le imprese, il questionario si è concentrato su domande di **tipo prevalentemente qualitativo**.

### TEMI:

- ✓ Imprenditorialità, controllo e governance
- ✓ Relazioni tra imprese
- ✓ Capitale umano
- ✓ Innovazione
- ✓ Rapporti di mercato
- ✓ Finanza
- ✓ Altre tematiche inerenti responsabilità sociale d'impresa, politiche ambientali, input di lavoro

## Il Censimento, un investimento sulla conoscenza - IMPRESE

- ✓ L'intento non era scattare una fotografia “statica” delle imprese italiane, ma indagarne **scelte, fattori di competitività ed ostacoli**
- ✓ I dati rappresentano quindi un patrimonio prezioso. Le imprese chiamate a partecipare alla rilevazione hanno contribuito a creare un doppio valore: da una parte importanti informazioni di **supporto alle decisioni di politica economica**, dall'altra un **quadro utile allo stesso sistema imprenditoriale**. Conoscere il contesto in cui si opera, infatti, è un elemento imprescindibile per poter definire **nuove strategie competitive**, un'importante opportunità di autoanalisi, per cogliere nuove **“opportunità di business”**.



Grazie